

COMUNICATO AL PUBBLICO (traccia)

Buonasera a tutte e a tutti.

Prima che il sipario si apra, noi tutti, — artisti, tecnici, amministrativi e maestranze di questo teatro — sentiamo il bisogno di chiedere qualche istante della vostra cortese attenzione.

Siamo qui perché amiamo il nostro lavoro, che purtroppo oggi non viene considerato come dovrebbe, poiché siamo chiamati ad accettare aumenti salariali che non coprono nemmeno la metà dell'aumento del costo della vita. In pratica, ci viene chiesto di cofinanziare con le nostre rinunce gli spettacoli che concorriamo a realizzare con nostri sacrifici personali.

Il nostro, come tutti i lavori, deve poter garantire, come dice la nostra costituzione “una vita dignitosa a chi vi opera ed alla sua famiglia”.

L'arte e lo spettacolo che fanno grande il nostro paese non sono tenuti nella giusta considerazione, in vent'anni vi è stata una progressiva riduzione del finanziamento pubblico al settore e abbiamo contratti collettivi datati che non rispondono ai cambiamenti che le professioni hanno vissuto, e che ci costringono a lavorare in condizioni difficili per garantire, nonostante tutto, la qualità.

Vogliamo rendervi note delle motivazioni della nostra volontà di lottare:

- Per il rinnovo del contratto con salari giusti;
- Per la dignità del nostro lavoro;
- Per tutelare la nostra professione.

Il nostro impegno per lo spettacolo di stasera resta immutato e totale, ma riteniamo opportuno rendere partecipe il nostro pubblico della condizione che stiamo subendo. Siamo pronti alle azioni che saranno necessarie per tutelare i nostri diritti e la nostra dignità professionale e insieme la vostra libertà di essere qui, a godere di questo tempo.

Difendere i nostri diritti significa difendere la qualità del prodotto culturale che vogliamo continuare ad offrirvi.

Grazie per la vostra attenzione.